

Zona Barona: "lottizzazione" a fin di verde per dar spazio a una passione di tendenza

ANNA CIRILLO

È mezzogiorno, la signora Gabriella, cappello senza molte pretese calato in testa, insieme al marito si affaccenda nell'orto, attorniato da altri orti. Centottanta, in 26mila metri quadrati. Rigogliosi e curatissimi, ricchi di ortaggi in piena produzione ma anche di fiori, rose rampicanti o girasoli, che spuntano tra melanzane e insalatina pronta per il taglio. Non c'è una carta, uno scarico di verzura in questo prato di semiperiferia in via Chiodi, zona

PER HOBBY
Gli orti di via Chiodi, alla Barona: 26mila metri quadrati coltivati da 180 appassionati



LE VERDURE
Sono il "core business" degli orti: dall'insalata alle melanzane ai pomodori



I FIORI
Un'po' estensione ideale all'aperto della propria casa, sono ricchi anche di piante coltivate per bellezza

Barona, di fronte a una fila di condomini e alla fermata dell'autobus, diventato un grande orto collettivo dove ognuno cura con amore il suo appezzamento ben recintato.

C'è l'acqua, qualche gazebo per ripararsi, sedie e tavolini, anche barbecue, come se si fosse nel giardino di casa. Una casa di campagna. «È bellissimo, noi lo abbiamo e siamo felici» dice la signora. Unico rammarico, non abitare nella zona ma «in un appartamento in porta Romana», e quindi per arrivare ci mette un po'.

Lei fa parte di quella schiera di milanesi che l'orto lo ha affittato qui, 360 euro l'anno per 75 metri quadrati di prato da trasformare. E di insediamenti così Claudio Cristofani, 56 anni, architetto, promotore di questo progetto, ne vorrebbe di più. Diffusi in tutta la città per far fronte alla domanda di coltivare un piccolo pezzo di terra, che sembra farsi sempre più urgente nei milanesi. E che finora trovava l'unico sbocco nei bandi pubblici offerti qui e là dalle Zone del Comune (dal parco Alessandrini a via Calchi Taeggi, da Marco d'Agate a Parco Nord e Parco

delle Cave) e praticamente riservati, per via di graduatorie a punteggio sempre più lunghe delle disponibilità, a pensionati a basso reddito rigorosamente residenti nelle vicinanze, e con una certa dimestichezza con modi e tempi della burocrazia.

Poi si è aggiunta l'iniziativa privata: «La mia famiglia possedeva appezzamento non edificabile,

PIONIERE
Claudio Cristofani, 56 anni, promotore del progetto a partire da un campo agricolo di famiglia al Parco Sud



“Ogni anno si rifà il contratto, pochissimi lasciano e il 95 per cento di chi ha provato lo rinnova”

compreso nel territorio del Parco Sud—racconta Cristofani—. Dopo averlo tenuto a lungo a prato, mi sono detto: proviamo a farne orti, vediamo come butta e se a qualcuno interessa». A qualche anno di distanza dai primi 10 orti è arrivato a 180, compresi i nuovi che si stanno recintando, «un po' più costosi perché più grandi e più attrezzati»: 580 euro l'anno per 85

Un architetto ha lanciato il progetto e propone di replicarlo in tutta Milano

Rit

LA GALLERY
Le immagini dei 180 orti affittati ogni anno in zona Barona sono su milano.repubblica.it

metri quadrati. «Non ci sono posti liberi, abbiamo costantemente la lista d'attesa — spiega Cristofani —. Ogni nuovo anno si rifà il contratto d'affitto, qualcuno lascia ma il 95 per cento riconferma».

Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti vegetali «ma costringiamo tutti a portarsi a casa gli altri, quelli del pic nic o le bottiglie, per fare la differenziata», l'acqua di falda (sono stati fatti due pozzi dopo regolare richiesta alla Regione), erogata - per evitare gli sprechi - solo dalle 7.30 alle 10 e dalle 17 alle 21, cioè quando, come natura insegna, si bagna l'or-



L'ACQUA
È compresa nel costo di affitto, erogazione fornita in due fasce orarie per irrigare senza sprechi



I GAZEBO
Ombra, tavolini e barbecue fanno degli orti un angolo in cui recuperare dallo stress di città

Orti in affitto

Centottanta fazzoletti di terra per i nuovi contadini di città

to. Ognuno, comunque, ha un suo serbatoio personale di scorta: 300 litri in un grosso bidone verde a lato di ogni appezzamento. E poi parcheggio, aree non attrezzate dove far giocare liberamente i bambini e un piccolo frutteto. «Bisognerebbe che questo progetto, che io considero pilota, si riproducesse in più punti in città, la richiesta c'è — spiega ancora Cristofani —. E che magari si potenziasse l'offerta delle aree demaniali, visto che con questi prezzi, e non sarebbe giusto far pagare di più, si riesce a compensare poco il proprietario del terreno, solo il 20 per cento dei ricavi al netto dell'Iva».

Per Cristofani «i Piani di governo del territorio dovrebbero prevedere anche questa tipologia di sviluppo, la politica attuare delle norme che aprano a queste trasformazioni, legittimandole». L'Organizzazione internazionale dei giardini familiari conta più di 3 milioni di famiglie associate in 14 stati europei, ma l'Italia non ne fa parte. Ad Amsterdam ci sono 5 mila orti urbani: e perché a Milano, nella Milano dell'Expo, no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARENA CIVICA MILANO

7 LUGLIO
LUDOVICO EINAUDI
"NIGHTBOOK TOUR"
€ 20 / 30 / 35

8 LUGLIO
LOU REED & BAND
€ 25 / 40 / 50

15 LUGLIO
MEDESKY MARTIN AND WOOD
FEAT **BILL EVANS**
AND **RANDY BRECKER**
"SOULBOP"
€ 20 / 25

16 LUGLIO
VINICIO CAPOSSELA
"MARINAI, PROFETI E BALENE"
€ 22 / 30 / 35

18 LUGLIO
BUENA VISTA SOCIAL CLUB® FEAT OMARA PORTUONDO
€ 20 / 25

25 LUGLIO
CARO EMERALD + NICK THE NIGHTFLY
€ 23

27 LUGLIO
MUSICA NUDA
PETRA MAGONI
E **FERRUCCIO SPINETTI**
"COMPLICI"
€ 20

